

CGIL CIDA CISL FABI FALBI SIBC UIL

La Banca, con il nuovo ricorso avanzato contro la nota sentenza del Tribunale di Roma che ha confermato la condanna per attività antisindacale, insiste nella pretesa di poter disdettare, a suo piacimento, le norme della contrattualizzazione e, quindi, di modificare unilateralmente i contenuti del contratto di lavoro.

L'arrogante posizione della Banca è stata oggetto di un prolungato confronto nel corso di una riunione tra tutte le OO.SS. aziendali.

Ne è scaturita l'unanime convinzione dell'impossibilità a proseguire, per ora, in una trattativa al buio per il rinnovo del contratto. Senza, cioè, avere la certezza che le norme che si andrebbero a sottoscrivere sarebbero modificabili solo con il consenso delle parti contraenti.

Convinzione rafforzata dal rifiuto dell'Amministrazione di confermare -nel caso di una positiva conclusione della trattativa per il contratto- le formule di garanzia, oggi vigenti, affinché "le disposizioni contrattuali rimangano integralmente in vigore fino al nuovo accordo negoziale".

Nel contempo le OO.SS. scriventi hanno deciso di prendere un'iniziativa immediata, chiedendo alla Banca di incontrarsi per risolvere almeno le questioni economiche e previdenziali rimaste in sospeso a luglio:

- definizione del premio per la maggiore efficienza aziendale registrata nel 2003;
- erogazione per il 2004 di un contributo straordinario una tantum (1%) per il Fondo Pensione Complementare, in attesa di proseguire il confronto sul rinnovo generale del relativo accordo;
- sottoscrizione degli accordi sul TIP 2004 e sul differenziale TIP-TIR 2002-03 e per l'incremento della voce pensionabile "premio di presenza" per il personale direttivo.

Nella giornata di ieri si è svolto un incontro con la Banca, con esito interlocutorio.

Nella prossima settimana, proseguirà il confronto con l'obiettivo di giungere quanto prima a una positiva conclusione.

Riguardo al super-bonus di cui alla legge n. 243/04, la Banca ha comunicato che, a suo avviso, tale previsione non sarebbe applicabile ai dipendenti della Banca Centrale.

Dopo la comunicazione, da parte dell'Amministrazione, dell'intendimento di aumentare drasticamente il canone di affitto degli appartamenti concessi in locazione ai dipendenti sulla piazza di Roma e presso le Filiali, le OO.SS. hanno chiesto una riunione tecnica, per approfondire l'intera materia, cui farà seguito un incontro con il Direttore Generale che si terrà la prossima settimana.

A seguito dell'esito di tali incontri, saranno comunicate le valutazioni e le eventuali iniziative unitarie che il Sindacato intraprenderà su tale problema.

Roma, 29 settembre 2004

LE SEGRETERIE NAZIONALI